



LA CICALA zaratina

periodico d'informazione
della Comunità degli italiani di Zara

Zadarski CVRČAK

informativni časopis Zajednice Talijana Zadar

giugno 2007, lipanj 2007.

Onorificenza per Rina Villani e Michele Sabatini



Motivazioni / Motivacija

La dottoressa Villani si è dimostrata particolarmente attiva nella promozione della lingua e della cultura italiane, contribuendo in maniera determinante alla crescita delle attività della locale sezione della Comunità degli Italiani e del Centro di Ricerche Culturali Dalmate, sostenendo le attività degli Italiani di Dalmazia.

L'alto valore dell'impegno profuso dalla dottoressa Villani nelle attività svolte a Zara in funzione di Presidente di quella Comunità degli Italiani rafforza in particolare il sentimento di appartenenza ad una identità ricca e feconda, della quale il legame quotidianamente rinsaldato dalla Comunità degli Italiani di Zara contribuisce a valorizzare il patrimonio comune di civiltà, tradizione e cultura con la Madrepatria.



Consegna della medaglia dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana all'Ambasciata di Zagabria, il 16 dicembre 2006.

Dodjela odlikovanja Reda zvezde talijanske solidarnosti u Talijanskom veleposlanstvu u Zagrebu 16. prosinca 2006.



Brindisi con l'Ambasciatore di Zagabria Grafini

Gospoda Villani se pokazala kao iznimno aktivna u promicanju talijanskog jezika i kulture, doprinijevši na izuzetan način porastu aktivnosti lokalne podružnice Zajednice Talijana i Centra za kulturna istraživanja Dalmacije, podupirući aktivnosti Talijana Dalmacije.

Visoka vrijednost bogatog angažmana gospođe Villani u aktivnostima koje se odvijaju u Zadru u funkciji Predsjednice Zajednice Talijana osnažuje posebno osjećaj pripadnosti bogatom i plodnom identitetu, čiju vezu svakodnevno učvršćuje Zajednica Talijana Zadar doprinoseći vrednovanju zajedničkog civilizacijskog, tradicijskog i kulturnog nasljeđa s Domovinom.

“I Nuovi Mecenate: libri d'arte editi dalle banche italiane”

Inaugurata la mostra il 26 aprile 2007 nella Biblioteca Scientifica di Zara



Željka Aleksić, Rina Villani, la prof. Škevin e Palamenghi Crispi

La mostra presenta un'accurata selezione di libri d'arte, pubblicati nel corso degli anni dalle Banche italiane ed è il risultato di un'intensa collaborazione tra Autori, Istituti, Editori e grafici.

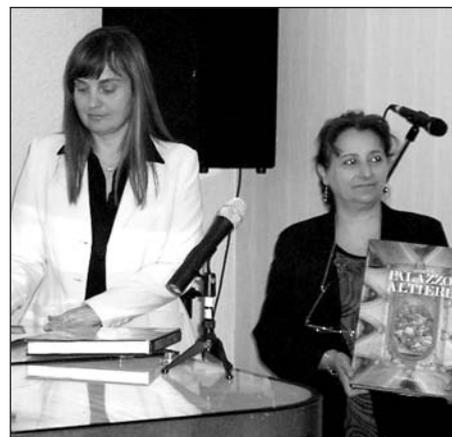
L'editoria degli Istituti di credito italiani è un fenomeno unico al mondo. Sono oltre quattrocento i libri d'arte editi dalle banche italiane esposti presso la Biblioteca Scientifica.

La mostra “I nuovi Mecenate: libri d'arte delle banche italiane” offre uno spaccato ideale

dell'editoria bancaria italiana quale testimonianza del legame profondo fra il sistema creditizio e la realtà civile e culturale del Paese.

Aperta al pubblico con ingresso gratuito dal 26 aprile al 14 maggio 2007, la rassegna espositiva, è stata curata dall'Ufficio Relazioni Culturali dell'ABI e la Comunità degli italiani di Zara.

Oltre ai libri moderni si accompagnano alcune edizioni in anastatica di antichi codici e testi significativi per la storia della cultura italiana ed europea.



prof. Coen e la presidente delle C.I. di Zara

I bibliofili e gli appassionati dell'editoria d'arte potranno consultare e sfogliare le pagine di numerose pregiate pubblicazioni che nel loro insieme hanno contribuito a disegnare un'inedita ma fedele immagine della ricca e composita realtà storico-sociale dell'Italia.



Guido Palamenghi Crispi con gli ospiti

Novi pokrovitelji: knjige o umjetnosti koje su izdale talijanske banke“

Svečano otvorenje izložbe 26. travnja 2007. u Znanstvenoj knjižnici u Zadru

Izložba predstavlja brižljiv izbor knjiga o umjetnosti koje su tijekom godina izdale talijanske banke i rezultat je intenzivne suradnje između autora, ustanova izdavača i grafičara.

Izavaštvo talijanskih kreditnih ustanova jedinstven je fenomen u svijetu. Na izložbi u Znanstvenoj knjižnici predstavljeno je više od četrsto knjiga o umjetnosti koje su izdale talijanske banke.

Izložba „Novi pokrovitelji: knjige o umjetnosti koje su izdale talijanske banke“ nudi idealan presjek talijanskog bankarskog izavaštva i svjedoči o dubokoj povezanosti kreditnog sis-

tema i građanske i kulturne stvarnosti zemlje.

Izložba je za javnost otvorena uz slobodan ulaz od 26. travnja do 14. svibnja 2007. a priredili su je Ured za kulturne odnose ABI i Zajednica Talijana u Zadru.

Uz suvremena izdanja tu je i nekoliko anastatičkih izdanja starih kodeksa i tekstova značajnih za povijest talijanske i europske kulture.

Biblioфиli i ljubitelji izdavaštva s područja umjetnosti moći će pogledati i prolistati stranice brojnih cijenjenih izdanja koja kao cjelina ocrtavaju novu ali vijernu sliku bogate i složene društveno-povijesne stvarnosti Italije.



Il 2 giugno di Spalato

Spalato – Al ricevimento organizzato dal Console d'Italia a Spalato lo scorso 2 giugno in occasione della Festa Nazionale della Repubblica presso il Museo della città di Spalato, presenti le più importanti autorità locali, esponenti della piccola imprenditoria italiana in Dalmazia e del mondo culturale, i Consoli Onorari dell'area dalmata, gli italiani insigniti dell'Ordine della Stella della Solidarietà, l'Addetto Militare italiano a Zagabria.

Tra gli ospiti croati presenti l'Ambasciatore di Zagabria presso la Santa Sede, la signora Sindaco di Sebenico, il Console Generale di Croazia nella Repubblica Serba di Bosnia.

Presente numerosissima come sempre la Comunità degli Italiani di Zara, il cui coro si è esibito con un repertorio di canzoni italiane.

2. lipnja u Splitu

Zbor zajedno s Konzulom
Marcom Nobilijem



Split – Primanju kojeg je organizirao talijanski konzul u Splitu 2. lipnja u prigodi nacionalne proslave Dana Republike u Muzeju grada Splita, nazočili su najvažniji predstavnici lokalnih vlasti, predstavnici

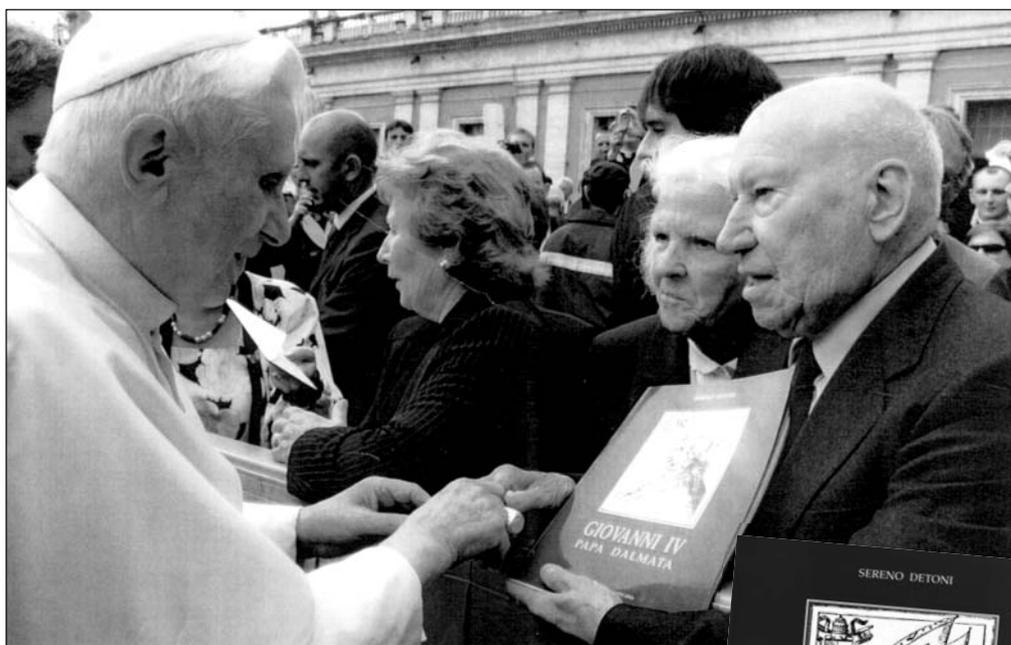
malog talijanskog poduzetništva u Dalmaciji i kulturnog svijeta, počasni konzuli u Dalmaciji, Talijani odlikovani Redom zvijezde solidarnosti, izaslanik talijanske vojske u Zagrebu.

Od hrvatskih gostiju nazočili su veleposlanik pri Svetoj stolici, šibenska gradonačelnica i hrvatski konzul u Republici Srpskoj.

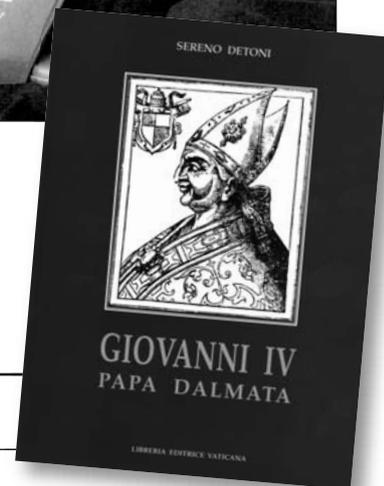
Zajednica Talijana iz Zadra došla je kao i uvijek u velikom broju, a njen zbor se predstavio nizom talijanskih pjesama.

UDIENZA
GENERALE DI
MERCOLEDÌ
30 MAGGIO
2007

OPĆA
AUDIJENCIJA
U SRIJEDU,
30. SVIBNJA
2007.



- * L' incontro con il Santo Padre all' Udienza Generale di mercoledì 30 maggio, in cui Sereno Detoni ha avuto l' onore di consegnare personalmente il suo volume.
- * Susret sa Svetim Ocem na općoj audijenciji u srijedu, 30. svibnja, kad je Sereno Detoni imao čast osobno predati svoju knjigu



Corso di lingua italiana per bambini



Tečaj talijanskog jezika za djecu



Intenso il lavoro svolto dalla professoressa Daniela Rajic che ha condotto con creatività e serietà il corso di italiano per bambini con i quali ha raggiunto ottimi risultati. Confermato il corso per il prossimo settembre

Intenzivan je posao napravila prof. Danijela Rajić koja ozbiljno i kreativno vodi tečaj talijanskog jezika za djecu, s kojima je postigla sjajne rezultate. Potvrđeno je da će se tečaj nastaviti u rujnu.



Corso di pittura / Tečaj slikanja

Continua ad avere successo il corso di pittura che si tiene regolarmente da 2 anni nella biblioteca della Comunità degli italiani. Il prof. Adam Marusic ha annunciato per settembre la ripresa del corso dopo la pausa estiva.

Uspješno se nastavlja tečaj slikanja koji se redovito održava već dvije godine u knjižnici Zajednice Talijana. Prof. Adam Marušić najavio je da će se tečaj nastaviti u rujnu nakon ljetne stanke.



Giornata mondiale delle Diversità Culturali

Zara, 20 maggio 2007



Nella bella e antica cornice della storica Citadela di Zara, domenica 20 maggio, è stata festeggiata la giornata mondiale delle diversità nel rispetto di tutte le minoranze linguistiche e culturali. Le sette comunità minori della città zaratina si sono date appuntamento nella tarda mattinata di una domenica assolata e calda nel quartiere universitario, a ridosso delle possenti mura veneziane che, un tempo, cingevano e difendevano la cittadina adriatica. Giusto così, dato che la Storia non ha ombre.

Sotto le fresche arcate che circondano la Citadela, cittadini e curiosi hanno potuto assaggiare squisitezze artigianali che mani esperte, memori di un'antica esperienza culinaria, avevano preparato fin dalle prime ore del mattino. Il buffet, ampio e ricco, variava dal pasticcio piccante con dolci al miele della comunità macedone alla pasta col Parmiggiano Reggiano di quella italiana; dai dolci albanesi allo spezzatino magiaro; dalla sfoglia di formaggio sloveno ai tantissimi salumi serbi e bosniaci. Non mancavano, naturalmente, le bevande, alcune tipiche, alcoliche e non.

Lungo il perimetro dell'ampia corte, cuore della vecchia fortezza, si sono distribuiti i rappresentanti delle singole comunità, qualcuno cercando un po' d'ombra, qualcun'altro godendosi tutto il sole che riscaldava le antiche pietre.

Scendendo nel cortile, al primo tavolo di sinistra, erano sedute le autorità cittadine. Tra i presenti ricordiamo il vice sindaco e l'assessore alla cultura della città. Non ce ne vogliamo gli altri se non li menzioniamo. L'atmosfera, già di per sé cordiale e amichevole, diventa viepiù festosa e accattivante grazie anche al ricco programma di intrattenimento musicale offerto da tutte le comunità zaratine. Sul palchetto allestito nel lato nord della corte, hanno dato il meglio di loro stessi cori e gruppi di danza femminili, cori maschili che si accompagnavano con strumenti acustici popolari, bande musicali e monostumentali (di tutte fisarmoniche, ad esempio). Il famoso coro a cappella della comunità italiana, di sole voci maschili, Kapela per l'appunto, si è distinto per la qualità dell'esecuzione e la simpatica scelta del repertorio. Ma la vera novità di questa giornata musicale dedicata alle minoranze linguistiche e culturali è stata la presenza sul palco di due giovanissimi cantanti. Una ragazza diciannovenne in rappresentanza della Macedonia, e per l'Italia un suo coetaneo, il modenese per nascita e formazione artistica, Simon Mattia Bi-

garelli - nome d'arte, semplicemente, Simon Mattia. Già pronipote della grande e compianta soprano Renata Tebaldi, figlio di insegnanti - il padre, sia detto per inciso, oltre ad essere pure lui compositore, lavora attualmente all'Università di Zara come Lettore inviato dal Ministero degli Affari Esteri di Roma -, Simon Mattia è riuscito con tre brani pop nei pochi minuti in cui è durata la sua esibizione a calamitare su di sé le attenzioni e le simpatie del pubblico presente. In Italia è tutt'ora in programmazione nei network radiofonici il suo ultimo cd „PROGETTI stato d'imbecillità transitoria“.

E' sicuramente questa, allora, la strada che le sette comunità rappresentanti le minoranze linguistiche e culturali ancorate al passato e al presente zaratino dovrebbero, potendo, continuare a percorrere: inserire nel programma d'intrattenimento sempre più giovani seri che hanno desiderio di farsi conoscere e affermare con orgoglio la cultura e la lingua che rappresentano. Unica, piccola nota stonata organizzativa, la mancanza di una tettoia sul palco la quale avrebbe potuto riparare dal sole gli artisti costretti invece a esibirsi



La clapa che ha cantato vecchie canzoni zaratine pjesme

nella calura di mezzaestate, accaldati ancor più dai sassi roventi. Ma la festa, nel suo insieme, è stata davvero un successo. La Giornata mondiale delle Diversità si è infine conclusa sul far della sera con un'ulteriore bella mangiata tutti assieme presso il ristorante Zara dove tra una portata e l'altra, tra un bicchiere e l'altro, non sono mancate le allegre dispute canore tra le comunità.

Alessandro Bigarelli



Rina Villani e la clapa „Pietà“ / Rina Villani i klapa „Pietà“

Svjetski dan kulturnih raznolikosti

Zadar, 20. svibnja 2007.



U lijepom i starinskom okruženju zadarske Citadele, u nedjelju, 20. svibnja proslavljen je Svjetski dan različitosti s uvažavanjem svih jezičnih i kulturnih manjina. Sedam zadarskih manjinskih zajednica susrelo se kasnog jutra jedne vruće nedjelje obasjane suncem u sveučilišnoj četvrti, tik uz moćne venecijanske zidine koje su, nekoć, opasavale i branile jadranski gradić. Upravo tako, s obzirom da Povijest nema sjene.

Pod svježim arkadama koje okružuju Citadelu, građani i znatiželjnici mogli su kušati delicije koje su vješte ruke, koje pamte starinsko kulinarstvo umijeće, pripravljalje još od ranog jutra. Švedski stol, velik i bogat, varirao je od pikantne paštete s kolačima od meda iz makedonske zajednice do tjestenine s parmezanom one talijanske; od albanskih kolača do mađarskog ragu; od slovenskog lisnatog tijesta sa sirom do mnogobrojnih srpskih i bosanskih salama. Naravno, nije nedostajalo ni nekih tipičnih pića, alkoholnih ili ne.

Duž velikog dvorišta, srca stare tvrđave, rasporedili su se predstavnici pojedinih zajednica, neki tražeći malo hlada, neki uživajući u suncu

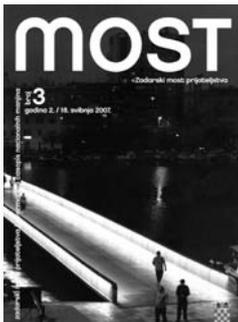
koje je grijalo staro kamenje. Silazeći u dvorište, za prvim stolom lijevo sjedile su gradske vlasti. Među nazočnima bili su dogradonačelnik i pomoćnik za kulturu grada Zadra.

Atmosfera, već sama po sebi srdačna i prijateljska, postajala je sve veselija i privlačnija zahvaljujući i bogatom glazbenom programu kojeg su priredile sve zadarske zajednice. Na pozornici smještenoj na sjevernoj strani dvorišta dali su sve od sebe ženski zborovi i plesne grupe, muški zborovi uz pratnju narodnih instrumenata, limena glazba i jednoinstrumentalni sastavi (na primjer, sastavljeni samo od harmonika). Čuveni zbor a capella talijanske zajednice, sastavljen samo od muških glasova, nazvan upravo Kapela, istaknuo se kvalitetom izvedbe i simpatičnim izborom repertoara. Ali prava novost ovog glazbenog dana posvećenog jezičnim i kulturnim manjinama bila je sudjelovanje dvoje mladih pjevača. Devetnaestogodišnja djevojka predstavljala je Makedoniju, a Italiju jedan njen vršnjak, Modenac rođenjem i umjetničkim oblikovanjem, Simon Mattia Bigarelli, umjetničkog imena jednostavno Simon Mattia. Praunuk velike i neprežaljene sopranistice Renate Tebaldi, sin učitelja – otac, da se usput napomene, osim što je i sam skladatelj, trenutno radi na zadarskom Sveučilištu kao lektor poslan od Ministarstva vanjskih poslova u Rima – Simon Mattia je uspio u nekoliko minuta svog nastupa s tri pop pjesme privući na sebe pažnju i simpatije nazočnih. U Italiji je već u programima radijskih postaja njegov posljednji CD „PROGETTI: stato d' imbecillità transitoria“.

Sigurno je ovo, dakle, put kojim bi sedam zajednica koje predstavljaju jezične i kulturne manjine usidrene u prošlosti i sadašnjosti, trebale, po mogućnosti, nastaviti ići: stavljeni u zabavni program sve više ozbiljnih mladih ljudi koji imaju želju postati poznati i potvrditi s ponosom jezik i kulturu koje predstavljaju. Samo je jedna kriva nota u organizaciji, nedostatak nadstrešnice na pozornici koja je mogla zaštititi od sunca umjetnike prisiljene nastupiti po ljetnoj vrućini, zagrijane još i više užarenim kamenjem. Ali proslava je, sveukupno, bila zaista uspješna. Svjetski dan različitosti se na kraju zaključio duboko navečer zajedničkom večerom u restoranu Zadar, gdje nije nedostajalo, između jednog jela i drugog, jedne čaše i druge, veselih i milozvučnih rasprava između zajednica.



ne / Klapa koje je pjevala stare zadarske



Časopis nacionalnih manjina "Most"



Un angolo del tavolo imbandito per la degustazione di olio, vino, mozzarella, parmigiano, pasta di ogni tipo ecc. / Ugao stola pripremljenog za degustaciju ulja, vina, mozzarelle, parmezana, tjestenine svih vrsta itd.

Ho cantato a Zara

20 maggio 2007, Giornata mondiale delle Diversità Culturali

Dicono che quando si è ragazzi si abbiano davanti tante strade, tante opportunità e che a volte la scelta sia pure difficile. Bé, a me è capitato di percorrerne una tutta speciale.

Ho preso la A14 Adriatica e questa mi ha scaricato e impacchettato bel bello sul traghetto che fa la spola con la Dalmazia. Da non crederci anche se qualcuno me lo avesse detto prima. Mi sono ritrovato così nella bellissima Zara, Zadar in lingua croata. Col suo verde, la sua aria leggera, il suo mare e le sue tante isole che un giorno, forse, visiterò.

Che ci faccio a Zara? Eh, qui sta il bello. Ho fatto, anche se in piccolo, quello che Zuccherò Sugar Fornaciari farà il 5 giugno prossimo nello stupendo scenario del Forum romano: un concerto. Ma andiamo con ordine.

Il 20 maggio scorso è stata la Giornata mondiale delle Diversità e qui, diversamente dall'Italia, le comunità riconosciute delle minoranze linguistiche e culturali organizzano ogni anno delle feste con spettacoli e buffet.

Non sto a tediarvi del perché proprio a me è toccato rappresentare sul palco allestito nel cuore della città zaratina la comunità italiana cantando tre brani dal mio ultimo cd: Simon Mattia, PROGETTI stato d'imbecillità transitoria, Distribuzione SELF. Comunque sia, grazie all'interessamento della signora Rina Villani, Presidente della Comunità Italiana, mi sono esibito davanti alle autorità cittadine e ai tanti simpaticissimi, festosi e cordiali rappresentanti delle sette comunità minori di Zara: l'albanese, la bosniaca, la macedone, la magiara, la serba, la slovena e l'italiana – in stretto ordine alfabetico.

Oh, si sentono suoni ed espressioni venete qui a Zara. Venirci per crederci.

E' stato emozionante e divertente e sono contento di aver potuto dare il mio contributo all'orgoglio culturale e linguistico della comunità degli italiani.

Magari ci ritorno e se sono piaciuto mi richiamate, eh! L'estate zaratina non offre soltanto mare pulito, sole e ampi spazi verdi dove riposare il corpo abbronzato, ma organizza anche tante manifestazioni alternative per residenti e turisti. E poi ci si sente come a casa, qui a Zara... E se capitate pure l'occasione di fare da supporter a Zuccherò? Grande.

E' stata un'esperienza così bella che me ne ricorderò a lungo... com'è stato bello l'abbraccio di Zara.

Simon Matia Bigarelli

Pjevao sam u Zadru

20. svibnja 2007., Svjetski dan kulturne raznolikosti

Kažu da mladi imaju pred sobom puno puteva i puno mogućnosti i da je ponekad i sam izbor težak. Pa, meni se dogodilo da sam krenuo jednim posebnim putem. Putovao sam Jadranskom autocestom A14 i ona me, malo pomalo, iskrcala na trajekt koji ide za Dalmaciju. Za ne povjerovati, čak i da mi je to netko prije rekao. Tako sam se našao u prekrasnom Zadru. Sa zelenilom, laganim zrakom, morem i brojnim otocima koje ću, možda, jednog dana posjetiti. Što radim u Zadru? E, pa to je ono lijepo. Priređujem, iako u malom, ono što će Zuccherò Sugar Fornaciari prirediti 5. lipnja u prekrasnom ambijentu rimskog Foruma: koncert. No, krenimo redom.

20. svibnja bio je Svjetski dan različitosti, a ovdje, za razliku od Italije, priznate zajednice jezičnih i kulturnih manjina organiziraju svake godine zabavu s priredbom i švedskim stolom.

Neću vas zamarati zašto je upravo mene dopalo predstavljati zajednicu Talijana na pozornici smještenoj u srcu grada Zadra i pjevati tri pjesme s mog posljednjeg CD-a: Simon Mattia, PROGETTI: stato d'imbecillità transitoria, distribuzione SELF. Kako bilo, zahvaljujući zanimanju gđe Rine Villani, predsjednice Zajednice Talijana, predstavio sam se gradskim vlastima i mnogim simpatičnim, veselim i srdačnim predstavnicima albanske, bosanske, mađarske, makedonske, slovenske, srpske i talijanske manjine, koji čine, strogo abecednim redom, sedam Zajednica u Zadru.

Ovdje u Zadru se čuju venetski zvukovi i izrazi. Dođite i uvjerite se. Bilo je uzbudljivo i zabavno i zadovoljan sam što sam mogao dati svoj doprinos kulturnom i jezičnom ponosu Zajednice Talijana.

Da se barem vratim, a ako sam vam se svidio, zovite me opet! Zadarsko ljeto ne nudi samo čisto more, sunce i velike zelene površine gdje se može odmoriti preplanulo tijelo, već organizira i mnogo alternativnih manifestacija za domaće i turiste. A u Zadru se čovjek osjeća kao kod kuće.... A kad bi mi se pružila prilika biti predgrupa Zuccherò? Super. Ovo je bilo tako lijepo iskustvo da ću se još dugo sjećati... kako je bio lijep zagrljaj Zadra.

Simon Mattia Bigarelli



Il giovane cantautore Simon Mattia di Modena figlio del lettore del Ministero degli esteri presso l' Università di Zara / Mladi kantautor Simon Mattia iz Modene, sin lektora Ministarstva vanjskih poslova pri Sveučilištu u Zadru.



Simon Mattia sul palco / Simon Mattia na pozornici

Canzoni popolari Dalmate

— prof. Gastone Coen —

E' uscito recentemente, a cura della Fondazione Scientifico Culturale Rustia Traine di Trieste e della nostra Comunità, un CD di canzoni popolari in dialetto veneto-dalmato, eseguito dall'ottetto zaratino „Pietà“.

Si tratta di canzoni nate nell'Ottocento e nei primi anni del Novecento, tuttora „evergreen“, che allegre brigate ancora cantano, magari davanti ad „un goto de quel bon“ nelle osterie o nelle „caneve“, come quella del Brighè a Ceraria.

Provengono, per la maggior parte, da Trieste,



„California dell'Adriatico“, „Lamerica“ e „Mecca“ per molti dalmati nell'800 e agli inizi del Novecento, quando la città giuliana era il ricco porto principale dell'Impero asburgico. Vi convenivano da ogni parte della Dalmazia marittimi e „facchini de porto“, cuochi, camerieri, artigiani e operai, ma anche intellettuali e venditori ambulanti (i cosiddetti „pomidori“ per via dei berrettini rossi, le „kapice“) e quelli che offrivano le fresche sanguisughe dei laghi di Boccagnazzo e di Vrana, ricercate per curare l'ipertensione. Nei momenti di riposo o di festa affollavano le osterie „de Città Vecia“ o le „osmize“ del Carso. E imparavano le canzonette che vi si cantavano e narravano in musica avvenimenti pubblici (come „El tram de Opcina“) o esprimevano le speranze, l'animo, o „el morbin“ della gente umile.

Queste canzoni raggiungevano, prima o poi, le cittadine istriane e quelle della costa dalmata e delle isole, s'innestavano a quelle cantate tradizionalmente da secoli, e spesso le melodie originali venivano rivestite di parole e versi, spesso satirici, relativi ad avvenimenti o macchiette locali. Come ad es., a Zara nel primo dopoguerra la canzonetta „Xe rivada la Saturnia / corni freschi gà portà“ o „Magari col caro del Ciuciola / in America vojo andar“. Orecchiabili, molte di queste canzonette, venivano tradotte in croato e si cantano tuttoggi in

questa lingua.

Come „Le galine tute mate / per la perdita del galo“ che diventò „Sve su koke poludile / pivca kad su izgubile“ o „La mula de Parenzo“ („Ta mlada Dubrovčanka / otvorila je dućan“).

E la brigata allegra, rumorosa e canora, la „clàpa“, entrò nel croato per indicare un gruppo canoro dialettale dalmata (dal quartetto al nonetto). Si hanno così, ogni anno ad Almissa (Omiš) il festival delle „clàpe“ dalmate, al quale partecipò più volte e con successo il nostro ottetto „Pietà“.

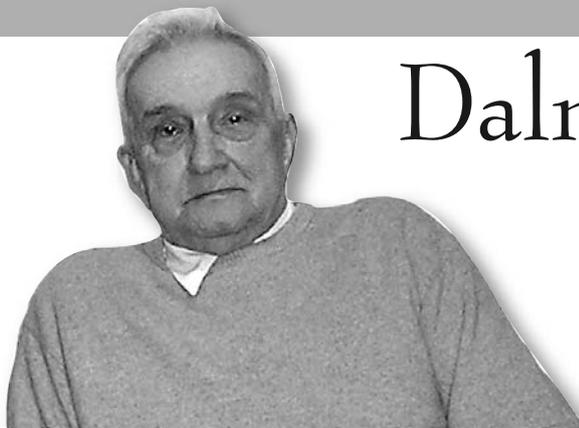
La voce „clàpa“ un „triestinismo“, diffusosi in Dalmazia ed in Istria e presentato al dialetto croato dalmata, ma proviene dal ladino-riulano che si parlava a Trieste fino alla fine del Settecento.

Izašao je nedavno, priređen od tršćanske Znanstveno kulturalne fundacije Rustia Traine i naše Zajednice, CD popularnih pjesama u mletačko-dalmatinskom dijalektu, u izvedbi zadarskog okteta „Pietà“.

Radi se o pjesmama nastalim tijekom XIX. i početkom XX. stoljeća, ali još uvijek „evergreen“, koje vesele družine, „klape“, pjevaju uz čašu vina u krčmama ili u konobama, kao što je bila ona Brigina na Voštarnici.

Potječu najviše iz Trsta, „Jadranske Kalifornije“, „Amerike“ i „Meke“, koji je privlačio Dalmatince u XIX. i početkom XX. stoljeća, kada je taj grad bio bogata luka i emporij habsburškog carstva. Dalmatinci, pomorci i lučki radnici, kuhari, konobari, obrtnici i radnici, ali i intelektualci (kao kipar Ivan Rendić), pa i ulični prodavači

Dalmatinske narodne pjesme



(tzv. „pomidori“ zbog njihovih crvenkapa) i onih koji su nudili svježe pijavice iz Bokanjačkog i Vranskog jezera, upotrebljivanih onda za sniženje krvnog tlaka, u trenutcima odmora i svetkovina punili su krčme „Starog, marijaterzijanskog grada“ i kraške „osmice“. I pjevali, kao i drugi gosti, tršćanske pjesme, koje su nastajale da bi se muzički označavali najnoviji gradski događaji ili da bi se izrazilo raspoloženje, veselje, nadanje malih ljudi.

Ove su pjesme stizale do istarskih i dalmatinskih gradića, do otočkih mjesta, udomačile bi se, a izvorne melodije dobijale noviji sadržaj, često i satirični, koji bi se odnosio na mjesne događaje i na „redikule“. Kao npr. u Zadru u međuraču, pjesma „Xe rivada la Saturnia / corni freschi gà portà“ („Stigao je brod Saturnia / donio je svježe rogove“).

Mnoge, prevedene na hrvatski jezik, pjevaju se još uvijek, kao da su izvorne hrvatske narodne pjesme. Pa „Le galine tute mate / per la perdita del galo“ postade „Sve su koke poludile / pivca kad su izgubile“, a „La mula de Parenzo“ - „Ta mlada Dubrovčanka / otvorila je dućan“.

A vesela, bučna i raspjevana družina „klapa“, triestinizam, koji izgleda da potječe od ladino-furlanskog dijalekta kojim se u Trstu govorilo sve do kraja XVIII. stoljeća, je ušao u hrvatski jezik sa značenjem dalmatinske pjevačke družine (od kvarteta do noneta). Pa se svake godine u Omišu održava festival dalmatinskih klapa, na kojem je više puta uspješno sudjelovao i zadarski oktet „Pietà“.

Gastone Coen



Pubblico attento alla presentazione delle „Canzonette dei nostri nonni“

CI HANNO FATTO VISITA... POSJETILI SU NAS...

Scuola di Latina



Scuola di Padova



U Zajednici Talijana otvorena je knjižnica na usluzi studentima Filozofskog fakulteta i ljubiteljima talijanske literature



Presenti fra il pubblico i rappresentanti della città e della contea / Prisutni u publici predstavnici grada i Županije

Inaugurazione biblioteca / Otvaranje knjižnice

In Comunità degli Italiani è aperta la biblioteca che sarà al servizio degli studenti della Facoltà di lettere e filosofia e degli amanti della letteratura italiana. Aprendo questa biblioteca, la CI di Zara mostra con il proprio esempio la promozione delle attività multiculturali nel nostro ambiente. La biblioteca ha più di 4.000 libri, di cui un centinaio è in lingua croata.

U Zajednici Talijana otvorena je knjižnica na usluzi studentima Filozofskog fakulteta i ljubiteljima talijanske literature. Otvaranjem ove knjižnice Zajednica Talijana u Zadru pokazuje vlastitim primjerom promicanje multikulturalnih aktivnosti u našoj sredini. Knjižnica broji više od 4 000 knjiga, od kojih je stotinjak i na hrvatskom jeziku.

Regolamento interno Biblioteca

- Art. 1 La biblioteca della C.I. di Zara è aperta a tutti.
 Art. 2 L'orario di apertura è reso noto tramite affissione presso la sede
 Art. 3 Tutti gli utenti della biblioteca possono consultare le opere conservate nella biblioteca, la stampa periodica e quotidiana disponibile ed usufruire dei servizi in funzione, tra i quali la connessione con internet alla quale possono accedere gratuitamente se iscritti alla biblioteca.
 Art. 4 La fotocopia di testi è consentita, ma in misura limitata
 Art. 5 Per accedere al prestito occorre iscriversi alla biblioteca.
 Art. 6 La durata dell'iscrizione è di un anno solare a partire dalla data di sottoscrizione del relativo tesserino.
 Art. 7 La quota di iscrizione è comunicata al socio della biblioteca all'atto della sottoscrizione del modulo.
 Art. 8 Ogni socio della biblioteca può richiedere fino a tre volumi in prestito per la durata massima di 30 giorni
 Art. 9 Il prestito può essere prorogato, su richiesta del socio, soltanto per un altro periodo di 15 giorni.
 Art. 10 In presenza di ritardo nella consegna di una o più opere richieste in prestito, il socio della biblioteca deve pagare un'ammenda pari ad una kuna per ogni giorno di ritardo.

Pravilnik o radu Knjižnice

- Čl. 1. Knjižnica Zajednice Talijana Zadar je otvorena za sve.
 Čl. 2. Radno vrijeme je objavljeno putem oglasa u središnjici.
 Čl. 3. Svi korisnici Knjižnice mogu se služiti djelima koja se čuvaju u knjižnici, dnevnim i tjednim tiskom te uslugama u funkciji, među kojima je Internet kojemu mogu pristupiti besplatno ako su učlanjeni u Knjižnicu.
 Čl. 4. Fotokopiranje tekstova je dozvoljeno, ali u ograničenoj količini.
 Čl. 5. Za posudbu knjiga potrebno je učlaniti se u Knjižnicu.
 Čl. 6. Trajanje upisa je godinu dana počevši od datuma napisanog na iskaznici.
 Čl. 7. Člana Knjižnice obavještava se o iznosu članarine prilikom potpisivanja formulara.
 Čl. 8. Svaki član Knjižnice može posuditi tri knjige na maksimalno 30 dana.
 Čl. 9. Na zahtjev člana moguće je produžiti posudbu, ali samo na još jedan period od 15 dana.
 Čl. 10. U slučaju kašnjenja u vraćanju jedog ili više djela, član plaća zakasninu u iznosu od jedne kune po danu.

Orario Biblioteca / Radno vrijeme
Dal Lunedì al Venerdì / Od ponedjeljka do subote
Ore 10 – 12 / Od 10-12 sati



"INTERVENTI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NEL- L'ISTRIA E NELLA DALMAZIA".

Legge regionale n. 15/1994

Con l'introduzione della Legge regionale n. 15 del 7 aprile 1994 la Regione del Veneto ha inteso richiamare l'attenzione sull'opportunità di intervenire con un'azione di conservazione e tutela del cospicuo patrimonio culturale, storico e artistico ereditato dalla Serenissima Repubblica di Venezia, operando in sinergia con le locali comunità degli Italiani e con numerosi Enti locali di Istria e Dalmazia.

Da oltre un decennio esiste dunque un fondo regionale annuale destinato alla realizzazione di una vasta gamma di iniziative delle tipologie più diverse, dagli studi ai restauri, dalle produzioni di materiali audiovisivi e di spettacoli ai gemellaggi, caratterizzate dal comune intento di ravvivare i tradizionali legami anche linguistici tra il Veneto e le minoranze italiane di Istria e Dalmazia e di affermare i valori di amicizia e convivenza pacifica tra le diverse culture, da sempre condivisi dalle popolazioni di queste aree, simbolicamente legate dal mare Adriatico su cui si affacciano.

La legge n. 15/1994, che si rivolge tra l'altro anche ad una vasta gamma di Associazioni ed Istituti culturali veneti, croati e sloveni, è stata dunque uno dei primi strumenti che hanno permesso di ristabilire un dialogo su basi concrete tra le due sponde dell'Adriatico e di avviare relazioni anche a livello di enti locali, suggerite ad esempio da un accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Istriana che fu sottoscritto nel 1995, poco dopo l'entrata in vigore della legge stessa.

Il funzionamento della Legge poggia sull'istituzione, previo decreto del Presidente della Giunta Regionale, di un Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia, che - per la durata della legislatura - ha il compito di fornire idoneo supporto tecnico-scientifico alla Giunta Regionale nella formulazione del Programma annuale di interventi, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'Assemblea Legislativa Regionale; tale Comitato funge, inoltre, anche quale organo di raccordo operativo tra la Regione e gli organismi rappresentativi delle Comunità degli Italiani in Istria e Dalmazia, che propongono le varie iniziative.

La Legge prevede altresì che - per il perseguimento delle sue finalità - la Regione organizzi periodicamente un seminario di studio e approfondimento su tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e artistico di origine veneta presente nell'Istria e nella Dalmazia, sulla cultura istro-veneta e la cultura dalmata - considerate nella loro specificità e nelle loro manifestazioni più significative in rapporto alla cultura italiana e veneta in particolare - o sulla storia dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea.

Complessivamente, dal 1994 al 2006, la Regione del Veneto ha destinato ad un totale di circa 250 iniziative finalizzate alla conservazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia risorse per circa 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda in particolare l'area dalmata, nel corso dell'ultimo quinquennio, dal 2002 al 2006, la Regione del Veneto, in applicazione della Legge regionale n. 15/1994, le ha destinato risorse complessive per un importo superiore ai 300.000,00 euro, con i quali sono stati finanziati una trentina di interventi, promossi soprattutto dalle locali Comunità degli Italiani di Zara e Spalato, ma anche da altre associazioni culturali (es. Dante Alighieri, Artisti accademici, ecc.), scuole, case editrici ed enti religiosi.

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi finanziati, ben oltre la metà rientrano nelle molteplici attività promosse dalle Comunità degli Italiani di Zara e Spalato, quali la realizzazione di corsi di lingua italiana e dei bollettini informativi delle rispettive Comunità, che spesso sono state sostenute anche con finanziamenti regionali destinati all'acquisto di dotazioni informatiche; le restanti iniziative finanziate invece rientrano per lo più nella realizzazione di pubblicazioni di carattere storico o artistico o nella realizzazione di interventi di restauro di vario tipo, che possono interessare manufatti artistici di chiese, ma anche tombe e rilievi di leoni Marciali.

Degno di particolare menzione è altresì il finanziamento straordinario concesso dalla Regione del Veneto, nell'ambito del Programma annuale di interventi 2005, a

sostegno del neo istituito Centro di Ricerche Culturali Dalmate di Spalato, che per l'anno 2007, tra l'altro, ha già elaborato un ampio programma di attività, comprendente mostre, pubblicazioni, studi e restauri.

Vale la pena infine ricordare che la sola Comunità di Zara ha potuto beneficiare, sempre dal 2002 al 2006, di finanziamenti per un totale di circa € 68.000,00 destinati alla realizzazione di ben 13 iniziative.

A cura della Direzione regionale
Relazioni Internazionali,
Cooperazione Internazionale,
Diritti Umani e Pari Opportunità



INTERVENCIJE PRI SPAŠAVANJU, OČUVANJU I VREDNOVANJU KULTURNOG NASLJEĐA VENETSKOG PORIJEKLA U ISTRI I DALMACIJI,

Regionalni zakon br. 15/1994

Uvođenjem Regionalnog zakona br. 15 od 7. travnja 1994. regija Veneto je namjeravala skrenuti pažnju na priliku za intervenciju čuvanjem i skrbništvom nad znatnom kulturnom, povijesnom i umjetničkom baštinom nasljeđenom od Republike Venecije, radeći u suradnji s lokalnim Zajednicama Talijana i brojnim lokalnim ustanovama u Istri i Dalmaciji.

Već više od jednog desetljeća postoji regionalni godišnji fond određen za realizaciju čitavog niza inicijativa najrazličitijih vrsta, od studija do restauriranja, od produkcije audiovizuelnih materijala i predstava do bratimljenja između gradova, koje karakterizira zajednička namjera za približavanjem i tradicionalnih jezičnih veza između Veneta i talijanskih manjina u Istri i Dal-

maciji i za potvrđivanjem vrijednosti prijateljstva i mirnog suživota između različitih kultura, koje su oduvijek dijelili stanovnici ovih područja, simbolički povezani Jadranskim morem kojem su okrenuti.

Zakon br. 15/1994, koji se između ostalog obraća i čitavom nizu venetskih, hrvatskih i slovenskih udruga i kulturnih institucija, je bio, dakle, jedno od prvih oruđa koja su dopustila da se ponovno uspostavi dijalog na konkretnim temeljima između dvije obale Jadrana i da se približe veze i na razini lokalnih ustanova, započevši na primjer sporazumom između Regije Veneto i Istarske županije koji je bio potpisan 1995., malo nakon što je sam Zakon stupio na snagu.

Funkcioniranje Zakona se naslanja na instituciju, prethodnim ukazom Predsjednika Regionalnog odbora, trajnog Odbora za vrednovanje venetske kulturne baštine u Istri i Dalmaciji, koji – za vrijeme trajanja zakonodavne vlasti – ima zadaću opskrbiti prikladnom tehničko-znanstvenom potporom Regionalni odbor pri formuliranju godišnjeg programa intervencija, koji se zatim podvrgava odobravanju od strane Regionalnog zakonodavnog Sabora; takav Odbor funkcionira, osim toga, i kao organ djelatnog spajanja između Regije i predstavničkih tijela Zajednica Talijana u Istri i Dalmaciji, koji predlažu razne inicijative.

Zakon predviđa također i da – zbog postizanja svojih ciljeva – Regija povremeno organizira seminar za učenje i produblivanje saznanja o temama povezanim s povijesnom, kulturnom i umjetničkom baštinom venetskog porijekla koja je prisutna u Istri i Dalmaciji, s istarsko-venetskom i dalmatinskom kulturom – razmatranima u njihovoj specifičnosti i najznačajnijim manifestacijama u vezi s talijanskom i posebno venetskom kulturom – ili o povijesti Istre i Dalmacije u kontekstu venetske i europske povijesti.

Sveukupno, od 1994. do 2006. Regija Veneto je namijenila za otprilike 250 inicijativa koje imaju za cilj očuvanje venetske kulturne baštine u Istri i Dalmaciji sredstva u iznosu od otprilike 3 milijuna eura.

Što se tiče posebno dalmatinskog područja,

tijekom posljednjih pet godina, od 2002. do 2006., Regija Veneto, primjenjujući regionalni Zakon br. 15/1994, namijenila mu je ukupna sredstva u iznosu većem od 300 000 eura, kojima je bilo financirano tridesetak intervencija koje su potakle prije svega lokalne Zajednice Talijana u Zadru i Splitu, ali i druge kulturne udruge (npr. Dante Alighieri, Akademski umjetnici, itd.), škole, izdavačke kuće i vjerske ustanove.

Pto se tiče vrste intervencija koje su bile financirane, više od pola ulazi u mnogostruke aktivnosti koje su potaknule Zajednice Talijana u Zadru i Splitu, kao što je realizacija tečajeva talijanskog jezika i informativnih časopisa dotičnih Zajednica, koje su često bile podržane i regionalnim financiranjem namijenjenim kupovini informatičke opreme; ostale intervencije koje su bile financirane ulaze većinom u realizaciju publikacija povijesnog ili umjetničkog karaktera ili u realizaciju restauriranja raznih vrsta koja se mogu ticati umjetničkih rukotvorina ali i grobova i reljefa lavova Sv. Marka.

Vrijedno je spomena također i vanredno financiranje koje je dopustila Regija Veneto, u sklopu Godišnjeg programa intervencija 2005., kao potporu novoosnovanom Centru za kulturna istraživanja Dalmacije u Splitu, koji je za 2007. godinu, između ostalog, već izradio znatan program aktivnosti koji uključuje izložbe, publikacije, studije i restauriranja.

Na kraju vrijedi podsjetiti da je sama Zajednica u Zadru bila financirana, između 2002. i 2006. s otprilike 68 000 eura namijenjenih realizaciji čak 13 inicijativa.

Regionalna uprava za međunarodne odnose, međunarodnu suradnju, ljudska prava i jednake prilike



Viaggio a Firenze

Organizzato per i corsisti di lingua italiana della C.I. di Zara

«La detta città di Firenze è molto ben popolata, e generativa per la buona aria; i cittadini bene costumati, e le donne molto belle e adorne; i casamenti bellissimi, pieni di molte bisognevoli arti, oltre all'altre città d'Italia. Per la quale cosa molti di lontani paesi la vengono ad vedere, ma non per necessità, ma per bontà de' mestieri e arti, e per bellezza e ornamento della città»

(Dino Compagni, Cronica delle cose occorrenti ne' tempi suoi, Libro I 1, 1312 circa)

Firenze (già Florentia e Fiorenza) è una città dell'Italia centrale con 366.488 abitanti (se si aggiungono gli oltre 200.000 residenti del comprensorio extra-urbano, la popolazione dell'area metropolitana fiorentina sale a oltre 550.000 abitanti; capoluogo dell'omonima provincia e della regione Toscana, della quale è la città più grande e popolosa, nonché il principale fulcro storico, artistico ed economico-amministrativo.

Attraversata dal fiume Arno (che il 4 novembre 1966 straripò durante l'alluvione di Firenze, causando ingenti danni e la morte di 35 persone), Capitale d'Italia per un breve periodo dopo l'unificazione dell'Italia (1865-1871) e a lungo sotto il dominio della famiglia dei Medici (1434-1494, 1512-1527 e 1530-1737), Firenze è stata nell'Europa medievale un importante centro culturale, commerciale e finanziario.

È considerata il luogo d'origine del Rinascimento ed è riconosciuta in tutto il mondo come una delle culle dell'arte e dell'architettura, con i suoi numerosi edifici storici, monumenti, e ricchi musei (tra cui la Galleria degli Uffizi, la Galleria Palatina, il Bargello e i musei Palazzo Pitti).



Putovanje u Firenzu

Organizirano za polaznike tečajeva talijanskog jezika u Z.T. u Zadru

„Spomenuti grad Firenza je dobro nastanjena, ima zdrav zrak, dobro odjevene građane i jako lijepe i dotjerane žene, prekrasne kuće, prepune svih potrebnih umjetnosti, više od bilo kojeg grada u Italiji. Zbog toga je mnogi iz dalekih zemalja dolaze posjetiti, ali ne iz potrebe već zbog umjetnosti i zanata, i zbog ljepote i ukrašenosti grada.“

(Dino Compagni, Kronika događaja, 1. knjiga / I, oko 1312.)

Firenza (Florentia i Fiorenza) u središnjoj Italiji s 366 488 stanovnika (ako se pridoda 200 000 stanovnika prigradskih područja, broj stanovnika „firentinskog velegrada“ penje se na preko 550 000), glavni je grad istoimene provincije i pokrajine Toskane, čiji je najveći i najnaseljeniji grad, također i glavni povijesni, umjetnički i administrativno – ekonomski temelj.

Firenzom protječe rijeka Arno koja se 4. studenog 1966. izlila tijekom firentinske poplave, uzrokujući ogromne štete i smrt 35 osoba. Bila je glavni grad Italije u kratkom razdoblju nakon ujedinjenja (1865. – 1871.), dugo vrijeme u vlasti obitelji Medici (1434.-1494., 1512.-1527. i 1530.-1737.) , a u srednjovjekovnoj Europi važno kulturno, trgovačko i finansijsko središte.

Smatra se mjestom gdje je nastala Renesansa i priznata je u cijelom svijetu kao jedna od kolijevki umjetnosti i arhitekture sa svojim brojnim povijesnim zgradama, spomenicima i bogatim muzejima, među kojima su Galerija Uffizi, Galerija Palatina, Bargello i muzeji Palače Pitti).

PRESENTAZIONE DEL LIBRO *LEONI DI VENEZIA IN DALMAZIA* DI ALBERTO RIZZO / PREDSTAVLJANJE KNJIGE ALBERTA RIZZA *VENECIJANSKI LAVOVI U DALMACIJI*



Alcuni leoni conservati nel lapidario di Zara / Neki od lavova sačuvanih u zadarskom lapidariju



Rina Villani e Alberto Rizzo



Nato a Zara nel 1930

IN MEMORIAM

Morto il 2 aprile 2007

Si sono svolti a Zara i funerali di Silvio Dujella, già Presidente della C.I.

Una perdita importante, un testimone di una Zara che quasi non c'è più.

Ho sempre pensato che il suo sorriso simpatico e vagamente ironico cercava di trasmettermi messaggi che quasi mai sono riuscito a capire.

Ricordandolo e rendendogli omaggio ricordo i molti che hanno lasciato la vita a Zara in silenzio, coloro che per mille motivi non hanno voluto o saputo lasciare la città come noi, che vivevano nel pudore dei ricordi con nel cuore un sentimento che pochi dovunque hanno saputo e voluto capire ed apprezzare.

Riposa in pace.

Giorgio Varisco



Silvio Dujella

U Zadru je održan sprovod Silvija Dujelle, bivšeg Predsjednika Zajednice Talijana.

Ovo je težak gubitak svjedoka jednog Zadra koji gotovo više ne postoji. Uvijek sam mislio da mi njegov simpatičan i pomalo ironičan osmjech pokušava prenijeti poruke koje gotovo nikad nisam uspio razumjeti.

Sjećajući ga se i odajući mu počast sjećam se mnogih koji su napustili život u Zadru u tišini, onih koji iz tisuću razloga nisu htjeli ili znali napustiti grad kao mi, koji su živjeli u stidu sjećanja s osjećajem u srcu kojeg je malo ljudi znalo i htjelo razumjeti i cijeniti.

Počivao u miru

Compleanno Coen 12 dicembre



Il prof. Coen scarta il regalo fattogli dalla C.I. di Zara



Slavi se rođendan prof. Coena

Natale 2006 in comunità



Klapa "Pietà" pjevala je talijanske božićne pjesme



Onorificenza Zara



Festeggiamento a Zara per l'onorificenza ricevuta dalla Presidente Rina Villani



La richiesta di assegnazione è stata fatta dal Console di Spalato Marco Nobili / Zahtjev za dodjelu podnio je Konzul u Splitu Marco Nobili

ISSN 1845-8769